

La Barca

Con un'imbarcazione sequestrata dalla Squadra mobile di Cagliari nel corso di un'operazione contro alcuni trafficanti di droga e armi, la polizia partecipa quest'anno per la prima volta, a Trieste, alla Barcolana: lo scafo è stato del tutto ristrutturato e ha preso il mare nel 2007



PATTINAGGIO, LA KOSTNER DIVENTA UN FUMETTO «WINX»

Non è stato facile convincere Michael Huth che «era un pò spaventato», ma alla fine Carolina Kostner (nella foto) ha ottenuto anche l'approvazione del suo allenatore tedesco per partecipare a tre tappe dello show «Winx on ice» che debutterà il 6 novembre, Milano, Torino e Roma. Danzerà con le fatine dei cartoni animati, in attesa dei campionati italiani a dicembre, gli Europei di Helsinki a gennaio e (ancor più lontani) i Mondiali di Los Angeles.

SLA, CROTONE E POTENZA UNITE MAGLIETTA PER BORGONOVO

I calciatori di Crotona e Potenza (Prima divisione) scenderanno in campo domenica con una maglietta dedicata a Stefano Borgonovo, l'ex attaccante di Fiorentina e Milan colpito dalla Sla. Sulla t-shirt ci sarà la dicitura «Insieme per Stefano Borgonovo» per ricordare che un euro per ogni biglietto venduto andrà alla Fondazione e alla ricerca sulla Sla. Prima della partita, inoltre, verrà effettuata una raccolta di fondi per l'iniziativa benefica.

L'Italia al Pepe cerca di decollare da Sofia

Stasera in Bulgaria l'ostacolo più duro verso il Mondiale. Lippi col debuttante verso il record di Pozzo

di Massimo De Marzi / Sofia

STRISCIA A due passi da Vittorio Pozzo. Con 28 risultati utili consecutivi come ct della nazionale, Marcello Lippi tra stasera, contro la Bulgaria, e mercoledì prossimo a Lecce contro il Montenegro può arrivare a quota 30 e raggiungere il record del tecnico due

volte campione del mondo, che alla guida degli azzurri rimase imbattuto dal 24 novembre 1935 al 12 novembre 1939. L'ostacolo più difficile per Lippi (e per gli azzurri, sulla strada che porta al Mondiale del 2010 in Sudafrica) è quello di oggi a Sofia contro la nazionale del fuoriclasse del Manchester, Dimitar Berbatov. La Bulgaria ha iniziato il girone con un sofferto 2-2 in Montenegro e negli ultimi quattro anni non ha combinato granché a livello internazionale, ma in casa è in grado di dare fastidio anche alle selezioni più forti. Da commissario tecnico Lippi non perde dalla gara di Celje, in Slovenia, del 9 ottobre 2004 e di quell'Italia è rimasto poco o nulla: complici gli infortuni di Buffon e Camoranesi, stasera solo capitano Cannavaro, Gattuso, De Rossi e uno fra Gilardino e Toni saranno in campo. In una nazionale che sta avviando il ricambio generazionale, a Sofia ci sarà il debutto di Simone Pepe, giovane attaccante dell'Udinese: «Un po' di pepe farà bene alla squadra...» ha detto alla vigilia Lippi, lasciando intendere che ci sarà spazio dal primo minuto per la new entry. «È un ragazzo interessante, gioca un bel calcio e mi piace». L'unica incertezza nel trio offensivo, considerata l'intoccabilità di Totò Di Natale, è il ballottaggio tra Toni e Gilardino per il ruolo di punta centrale. Fino a giovedì sembrava favorito il centravanti del Bayern Monaco, ma nell'ultima partitella prima della partenza per Sofia il ct ha schierato Gilardino, anche se in conferenza

stampa non ha voluto regalare certezze: «I due sanno bene qual è la situazione, non è detto che chi non gioca bene nel suo club non possa farlo in Nazionale». Una parola che riapre speranze per Luca Toni, la grande delusione degli Europei, che in azzurro non segna da dieci mesi. Dopo i sofferti successi contro Cipro e Georgia, ora ci si aspetta di vedere una nazionale capace di vincere e convincere, come ha dichiarato giovedì Daniele De Rossi. La condizione atletica di molti giocatori è sicuramente cresciuta, come l'ottimismo di Lippi: «È la conseguenza dell'entusiasmo che osservo in questi ragazzi: abbiamo vissuto una settimana di preparazione eccellente, i vecchi si integrano perfettamente con i nuovi. Per questo arrivo a Sofia con grande fiducia». Calciopoli oggi è lontana, mentre alcuni totem azzurri sembrano ancora indispensabili, basta sentire cosa dice Dossena di capitano Cannavaro: «Vedendo come si allena ogni giorno, è difficile trovare un suo erede. È giusto un cambio generazionale, ma campioni come Cannavaro sono ancora imprescindibili». E il record di 126 partite di Paolo Maldini si avvicina a grandi passi. Di Natale, invece, sogna un gol: «Così arriverei a dieci in azzurro». Sarà una notte speciale anche per Marco Amelia, rilanciato dal Palermo dopo la retrocessione con il Livorno, col compito di non far rimpiangere Buffon.

Il ct col dubbio in attacco tra Toni e Gilardino: dopo Cipro e Georgia azzurri attesi a una gara per vincere e convincere



Gli azzurri di Lippi in allenamento Foto di Lorenzo Galassi/Lapresse



Under 21, oggi contro Israele in palio gli Europei

Per Casiraghi il compito è facile. Oggi pomeriggio alle 16 ad Ancona l'Under 21 ospita Israele, nell'andata dei play-off per la qualificazione agli Europei di giugno, in Svezia. La squadra mediorientale non ha tradizione, a livello giovanile, mentre a livello assoluto più volte è stata vicina a qualificarsi a Europei e Mondiali. Mercoledì il ritorno a Tel Aviv. In caso di eliminazione, Casiraghi rischia il licenziamento. Di recente ha perso l'aiuto, Gianfranco Zola, passato al West Ham come capo allenatore. L'anno scorso fu eliminato al primo turno dell'Europeo in Olanda, si salvò arrivando quinto, qualificandosi per l'Olimpiade ai calci di rigore a spese del Belgio. A Pechino è uscito ai quarti, contro un Belgio affatto irresistibile. Oggi sono in programma anche Danimarca-Serbia e Svizzera-Spagna. v.z.

IL FATTO A Verona i tifosi del Catania risarciscono quelli del Chievo Un navigatore «restituito» L'altra faccia degli ultrà

di Ivo Romano

L'altro volto degli ultrà. Niente ghigno cattivo, sguardo torvo e denti stretti. Solo luce negli occhi e sorriso sulle labbra. E mani a stringerle altre, invece che impugnare armi improprie. Magari capita di rado, ma capita. E se c'è di mezzo il Catania, meglio ancora. Perché alle falde dell'Etna è successo il peggio, ma ora è dai tifosi rossazzurri che vien fuori il meglio. Catanesi del nord, ma pur sempre catanesi. L'odioso episodio risale al 28 settembre scorso, un'altra macchia da cancellare. A Catania era di scena il Chievo, la squadra con la tifoseria più docile d'Italia. Pochi tifosi, fedeli e coraggiosi. Co-

me quei 14 che sbarcarono in Sicilia, a bordo di un pulmino e di un'auto. Cornuti e mazzati, direbbero dalle parti di Napoli. Il Chievo perse di misura, loro subirono l'aggressione da parte di pseudo-tifosi di casa, che rubarono un navigatore satellitare. L'altra sera, a Verona, la pace finalmente sancita. La città dell'Arena ha i suoi figli adottivi, una miriade di immigrati, anche catanesi. Alcuni ai colori rossazzurri tengono talmente da aver fondato un club, gli Old Elephants, guidati da Nico Gravagna. A Verona si sentono come a casa, integrati alle perfezioni. Se la città li ha così ben accolti, loro non possono che ricambiare. E allora ecco l'idea: un incontro

tra amici, dinanzi a qualche buon piatto della cucina siciliana, per ritrovarsi in armonia, tra quattro chiacchiere sul calcio e qualche bicchiere di vino. E a fine serata, la sorpresa. I tifosi civensi derubati hanno ricevuto un gradito regalo: un navigatore satellitare nuovo di zecca. Perché se il calcio è passione bisogna dividerla. Una piacevole serata, un gran bel modo di chiedere scusa. È raccontato in rete da entrambi i gruppi, i catanesi sul sito "OldElephants", i veronesi su "amicichievo.it". Perché altri imparino e ne facciamo tesoro. Un altro calcio è possibile, nel segno della cordialità e del reciproco rispetto. Basta volerlo.

FORMULA UNO Protesta del governo contro la cancellazione dal calendario. Giappone, Glock più veloce di Massa e Hamilton Il Canada contro Ecclestone: giù le mani dal Gp di Montreal

di Lodovico Basalù

Bernie Ecclestone alla gogna. È quanto chiedono gli organizzatori e addirittura le autorità politiche del Canada, dopo la cancellazione del loro Gran premio, sparito dal calendario 2009. È vinto dal mitico Gilles Villeneuve nella prima edizione, disputata l'8 ottobre del 1978. L'intera città di Montreal reagisce. E si capisce bene, visto che il giro di affari è stimato in oltre 55 milioni di euro. Insomma se Hamilton e Massa si giocano il mondiale a partire dal Gp del Giappone, in programma domani alle 6.30 (ora italiana), se Timo Glock con la Toyota è stato il più veloce nelle prime prove, se Alonso conti-

nua a essere una delle pedine del mercato in prospettiva Ferrari dal 2010 il padrino della F1 ne ha ogni giorno una per tutti. Dopo aver fatto già fatto scorrere fiumi di inchiostro per la paventata ipotesi di chiedere un motore unico per tutte le monoposto iscritte al mondiale, cosa che ha provocato l'immediata reazione di case come Bmw, Mercedes o Toyota. Poco importa. La notizia vera è palese: la classe politica canadese si è platealmente scagliata contro il ricchissimo Ecclestone. Che ha motivato la cancellazione dell'appuntamento di Montreal «per i troppi interessi privati che ci sono attorno alla gara».

Non è la prima volta che un'interazione reagisce a livello politico per la perdita di una prova mondiale del circus. Nel 2006 saltò il Gran premio del Belgio, sulla più bella pista del mondiale, quella di Spa. Una robusta iniezione di denaro da parte delle autorità di Bruxelles riportarono Bernie alla ragione. Non così Imola. Dopo i tanti sforzi profusi dall'ex sindaco Pd, Massimo Marchignoli, tutto finì due anni fa (dopo ben 26 edizioni disputate) con il successo nel Gran premio di San Marino di Michael Schumacher e della sua Ferrari. E anche Silverstone, ex aeroporto della Raf durante la seconda guerra mondiale, è stato più volte minacciato di sparire dai circuiti internazionali. Il tut-

to a favore di piste sempre più improbabili e prive di storia e cultura automobilistica. Come la Cina, Singapore, la Malesia o il Bahrain. Al posto del Gp del Canada Ecclestone ha inserito - in data 15 novembre 2009 - il Gp di Abu Dhabi, dove la Ferrari sta costruendo un proprio parco tematico. Con gli arabi che hanno più di un interesse nella gestione azionaria di Maranello. Passi questo, passino gli interessi. In Canada, per salvare il Gran Premio, hanno comunque già fissato una data, aprendo anche una petizione popolare, con tanto di firme che si raccolgono lungo le vie della città del Québec. «Abbiamo deciso di incontrare Ecclestone per comprendere i motivi di tale disac-

cordo, ma anche per prospettare la permanenza del Gp del Canada nel calendario della F1», ha dichiarato il ministro del Commercio Internazionale canadese Michael Fortier. Seguito dalle dure parole del Primo Ministro del Québec: "Vogliamo semplicemente approfondire una situazione che per noi non è per niente chiara". Ecclestone, per ora, non sembra preoccuparsi troppo. Annunciando prossimi nuovi appuntamenti nel calendario del circus, a partire dal 2010. Con Russia, Corea e India in lista di attesa. Al Dio Denaro, del resto, non si comanda. Un motto, una religione, per il primo contribuente del Regno Unito.

BREVI

Atletica/Usa

Montgomery condannato per traffico di eroina

L'ex velocista americano Tim Montgomery, medaglia di bronzo nei 100 ai Mondiali di Atene 1997 ed argento in quelli di Edmonton 2001, è stato condannato a Washington a cinque anni di carcere per traffico di eroina. Nel 2002 Montgomery aveva stabilito il record del mondo sui 100 metri piani (9"78), che gli era stato successivamente tolto dopo che Montgomery era rimasto implicato nello scandalo doping della Balco.

Basket/Pesaro

La Scavolini e gli studenti contro il razzismo

Col debutto in campionato contro l'Armani Jeans Milano, prende il via anche la campagna contro il razzismo e la xenofobia della Scavolini-Gruppo Spar in collaborazione con le scuole della provincia di Pesaro. In ogni incontro casalingo l'Adriatic Arena verrà tappezzata da striscioni con slogan antirazzisti, realizzati dagli studenti delle elementari e medie. I giocatori indosseranno magliette con lo slogan «Tutti diversi tutti uguali», slogan della campagna dell'Unione Europea.